

Sivieri: merci bresciane bloccate nei porti

Apindustria

BRESCIA. Merci destinate all'import-export ostaggio nei porti italiani. È preoccupante la situazione segnalata da diversi imprenditori bresciani associati ad Apindustria a seguito dell'annuncio che il Cda della società sudcoreana Hanjin Shipping ha approvato la richiesta di amministrazione controllata. «Al porto di La Spezia spedizionieri di nostre aziende associate ci dicono che la situazione è difficoltosa perché c'è grave incertezza e discontinuità sull'operatività dei servizi portuali come il carico e scarico dei container fino a quando la questione non sarà chiarita», spiega Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia. Il problema è diffuso in tutti i porti italiani nei quali

la società sudcoreana è presente e sta causando gravi danni alle imprese, che si trovano le merci bloccate, e questo nel pieno della stagione di trasporto merci su container, che va da agosto fino a fine ottobre.

I timori di un imminente fallimento stanno infatti comportando il fatto che alcuni porti vietino l'accesso alle portacontainer della compagnia sudcoreana per timore di un'insolvenza sulle tasse e sui servizi portuali. «Le società portuali creditrici, nel loro pieno diritto, possono valutare di non proseguire i propri servizi nei confronti di compagnie marittime inadempienti - sottolinea Sivieri -, ma ciò si ripercuote sulle attività d'impresa che di fatto rischiano di non ricevere le merci affidate alle compagnie marittime. È necessario che la situazione si sblocchi il più presto possibile». //



L'ALLARME. Sivieri «Crisi Hanjin: nei porti è caos Penalizzate le aziende»

Merci destinate all'import-export ostaggio nei porti italiani. È preoccupante la situazione segnalata da diversi imprenditori bresciani associati ad Apindustria a seguito dell'annuncio che il Consiglio di amministrazione della società sudcoreana Hanjin Shipping ha approvato la richiesta di amministrazione controllata. «Al porto di La Spezia spedizionieri di imprese associate alla nostra organizzazione parlano di una situazione difficoltosa, perché c'è grave incertezza e discontinuità sull'operatività dei servizi portuali», spiega Douglas Sivieri, leader di Apindustria Brescia.

Alcuni porti italiani stanno vietando l'accesso alle port-container della compagnia sudcoreana per timore di un'insolvenza sulle tasse e sui servizi portuali. «Le società creditrici, nel loro pieno diritto, possono valutare di non proseguire i propri servizi nei confronti di compagnie marittime inadempienti - sottolinea Sivieri -, ma ciò si ripercuote sulle attività d'impresa che di fatto rischiano di non ricevere le merci affidate alle compagnie marittime. È necessario che la situazione si sblocchi, che si garantisca, quanto meno, il servizio alle navi già salpate dai porti e che si dica per quali imbarcazioni che partiranno nei prossimi giorni non saranno garantiti i servizi». •



ECONOMIA



Crisi Hanjing Shipping, merci bresciane bloccate nei porti italiani. La denuncia Api

Merci destinate all'import-export ostaggio nei porti italiani. È preoccupante la situazione segnalata da diversi imprenditori bresciani associati ad Apindustria a seguito dell'annuncio che il Consiglio di Amministrazione della società

sudcoreana Hanjin Shipping ha approvato la richiesta di amministrazione controllata.

«Al porto di La Spezia spedizionieri di nostre aziende associate ci dicono che la situazione è difficoltosa perché c'è grave incertezza e discontinuità sull'operatività dei servizi portuali come il carico e scarico dei container fino a quando la questione non sarà chiarita», spiega Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia. Il problema è diffuso in tutti i porti italiani nei quali la società sudcoreana è presente e sta causando gravi danni alle imprese, che si trovano le merci bloccate, e questo nel pieno della stagione di trasporto merci su container, che va da agosto fino a fine ottobre.

I timori di un imminente fallimento stanno infatti comportando il fatto che alcuni porti vietino l'accesso alle portacontainer della compagnia sudcoreana per timore di un'insolvenza sulle tasse e sui servizi portuali. «Le società portuali creditrici, nel loro pieno diritto, possono valutare di non proseguire i propri servizi nei confronti di compagnie marittime inadempienti - sottolinea Sivieri -, ma ciò si ripercuote sulle attività d'impresa che di fatto rischiano di non ricevere le merci affidate alle compagnie marittime. È necessario che la situazione si sblocchi il più presto possibile, che si garantisca, quanto meno, il servizio alle navi già salpate dai porti e che si dica per quali imbarcazioni che partiranno nei prossimi giorni non saranno invece garantiti i servizi».

Fonte: Comunicato stampa

ven 02 set 2016, ore 15.33

Registrazione | Cosa puoi fare col sito



SONDAGGIO

Quale di questi Comuni bresciani a vocazione turistica non hai mai visitato?

- Sirmione
- Desenzano
- Salò
- Limone
- Tremosine
- Ponte di legno
- Montecampione
- Darfo

APPUNTI APINDUSTRIA

Sistri

Almaviva e TIM, con Agriconsulting, si sono aggiudicate la gara per il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) indetta da Consip per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La convenzione, del valore massimo di 260 milioni di euro, prevede l'affidamento in concessione per 5 anni, estensibili fino a 7, del sistema per l'informatizzazione della tracciabilità dei rifiuti. Info: 030.23076, servizi@apindustria.bs.it.

Energia

Apindustria Brescia ha rinnovato l'intesa con A2A Energia, ridefinendo le tariffe per la fornitura di energia elettrica per il periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2017. Le nuove condizioni economiche consentono un significativo risparmio sulla componente energia della bolletta elettrica per le aziende associate. Info: tel. 030.23076, servizi@apindustria.bs.it.

